



# SERATE MUSICALI



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale  
Italiana per l'UNESCO



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



Regione  
Lombardia

PATROCINIO

Comune di  
Milano



fondazione  
cariplo

**Lunedì 13 ottobre 2025 - ore 20.45**

*Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano*

## «Il '700 napoletano e dintorni»



## INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA



Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**

Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**

In collaborazione con



---

# «Il '700 napoletano e dintorni»

**FRANCESCO DURANTE (1684 – 1755)**

Concerto per cembalo con violini e basso

1. *Allegro*
2. *Grave – pianissimo*
3. *Allegro*

**ALFREDO CASELLA (1883 – 1947)**

Scarlattiana – Divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra

1. *Sinfonia*
2. *Minuetto*
3. *Capriccio*
4. *Pastorale*
5. *Finale*

**ALESSANDRO SCARLATTI (1660-1725)**

*(nel 300° della morte)*

Concerto Grosso n.1 in fa minore

1. *Grave*
2. *Allegro*
3. *Largo*
4. *Allemanda: Allegro*

**DOMENICO SCARLATTI (1685-1757)**

*(nel 340° della nascita)*

Sinfonia n.2 in sol maggiore

1. *Allegro*
2. *Grave*
3. *Minuetto (Allegro)*

**NICOLA ZINGARELLI (1752-1837)**

Sinfonia n.7 in do maggiore (op.22 n.3)

*Larghetto – Allegro giusto*

**GIOVANNI PAISIELLO (1740-1816)**

Sinfonia in tre tempi

1. *Allegro*
2. *Andantino*
3. *Allegro molto*

Denominazione rappresentativa di quel territorio transregionale e transnazionale compreso tra i grandi laghi dell'Italia nord-occidentale, nasce dall'idea di creare un gruppo di giovani strumentisti, guidati da prime parti che hanno già lavorato insieme in Quintetto oltre che in prestigiose Orchestre italiane, con i quali poter collaborare stabilmente al fine di realizzare quella compattezza timbrica ed esecutiva, raggiungibile solo con la continuità operativa e la condivisa visione di ricerca, utile a ottenere esecuzioni pregevoli nell'ambito di un ampio repertorio sinfonico-cameristico.

Questa genesi peculiare garantisce alla compagine una coesione non comune e un particolare stile esecutivo impreziosito dall'utilizzo di edizioni filologicamente attendibili e, ove possibile, addirittura storiche, nonché dalla presenza costante dello stesso Direttore musicale, Giorgio Rodolfo Marini, che segue in prima persona tutti i progetti delle produzioni artistiche e con cui sono state realizzate anche prime esecuzioni di importanti compositori italiani contemporanei, tra cui Davide Remigio, Andreina Costantini, Massimo Ravazzin, Roberto Molinelli e Paolo Cavallone.

L'Orchestra da qualche anno è ospite del *"Perosi Festival"* di Tortona, di *Como Classica* e della rassegna *"Reviviscenze Musicali"*, per la quale - il 30 maggio 2020 - ha realizzato il primo concerto in Italia di un'Orchestra in presenza dopo il lockdown, trasmesso in diretta streaming con grande successo di visualizzazioni; inoltre da due anni viene invitata a tenere il Concerto inaugurale del Festival Internazionale *"Bresciasuona"*.

Ha collaborato con solisti tra i quali Carlo Levi Minzi, Bruno Canino, Davide Alogna, Anna Serova, Giulio Tampalini, Marco Chingari, Svetlana Berezhnaya e Anna Maria Cigoli.

Lavora con il supporto della *"Fondazione JUPITER"* che promuove eventi musicali e artistici in Italia e all'estero con specifica attenzione alla Regione Lombardia della quale ha recentemente ottenuto il riconoscimento ufficiale.

Dal maggio 2023 è membro della Comunità di Lavoro *"Regio Insubrica"* per la promozione della cooperazione e dell'integrazione transfrontaliera.

Dal 2022 è ospite regolare di *Serate Musicali* per le quali, questa sera, terranno il loro 10° concerto.

---

Flauti

*Damiano Bodi*  
*Chiara Ciocca Vasino*

Oboe e Corno inglese

*Antonio Palumbo*  
*Daniele Scanziani*

Clarinetto

*Francesco Limardo*

Clarinetto piccolo

*Simone Zaffaroni*

Clarinetto basso

*Andrea Pongiluppi*

Fagotti

*Cecilia Medi*  
*Leonardo Forlanelli*

Corni

*Tommaso Polloni*  
*Andrea Cabras*

Trombe

*Giacomo Grugni*  
*Michele Settembre*

Trombone

*Antonio Pilosi*

Timpani e Percussioni

*Paolo Mogni*  
*Andrea Mogni*

Violini I

*Giovanni Mirolli \**  
*Donata Beggiora*  
*Lorena Granada*  
*Stefania Grillo*  
*Maria Chiara Floccari*

Violini II

*Alberto Intriери \*\**  
*Veronica Gigli*  
*Enrico Guidi*  
*Maria Teresa Amenduni*  
*Riccardo Brigliadoro*

Viole

*Claudio Andriani \*\**  
*Anastasia D'Elia*  
*Enrico Lucchetti*  
*Alessandro Premoli*

Violoncelli

*Daniele Bogni \*\**  
*Annamaria Bernadette Cristian*  
*Chiara Maffeis*  
*Marta Comunetti*

Contrabbassi

*Piermario Murelli \*\**  
*Stefano Ghezzi*

---

\* spalla

\*\* prime parti

---

GIORGIO RODOLFO MARINI

Consegue il Diploma di Laurea in Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio Statale di Musica "Arrigo Boito" di Parma nel 1993 e si perfeziona alla Scuola dei maggiori Maestri italiani e stranieri, tra cui Hans Priem Bergrath, Ferenc Nagy, Emil Simon ed Ervin Acel.

Tiene numerosi concerti in Italia e all'estero per varie Società Filarmoniche e importanti Istituzioni internazionali dirigendo varie Orchestre italiane e straniere, con cui esegue anche numerose prime assolute di compositori italiani, quali Roberto Molinelli, Andreina Costantini, Davide Remigio, Massimo Ravazzin, Paolo Cavallone.

Ha collaborato e collabora regolarmente con solisti di fama internazionale quali Bruno Canino, Carlo Levi Minzi, Davide Alogna, Eilana Lappalainen, Svetlana Berezhnaya, Marco Chingari, etc...

Debutta alla Carnegie Hall di New York nel 2025 dirigendo la New England Symphonic Ensemble ed è abitualmente ospite di prestigiosi Festival e Istituzioni concertistiche, tra cui "Perosi Festival", "Como Classica", "BresciaSuona".

Intensa e ricca la sua attività discografica con numerose pubblicazioni per la IMD Music.

Attualmente è Direttore musicale e artistico della Insubria Chamber Orchestra e Direttore Ospite della Milano Festival Chamber Orchestra.

È ospite regolare di Serate Musicali – Milano

Nato a Pisa nel 1970, si è formato al Conservatorio di Firenze e alla Royal Academy of Music di Londra, perfezionandosi poi con Shura Cherkassky.

Affermatosi come massimo interprete del repertorio italiano del primo Novecento, ha riportato all'attenzione del pubblico opere di Casella, Malipiero, Respighi e Pizzetti. È stato ospite di prestigiose orchestre, tra cui la Philharmonia di Londra, l'Hallé Orchestra, il Maggio Musicale Fiorentino, la Deutsche Radio Philharmonie, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Johnson City Symphony e la Mozart Chamber Orchestra.

Ha affrontato il grande repertorio romantico e tardo-romantico di Rachmaninov, Liszt, Shostakovich, Franck, Chopin, Beethoven, Ciaikovski, Rubinstein e pagine di raro virtuosismo di Liszt-Busoni.

Intensa e ricca l'attività discografica: il Diapason d'Or Découverte per l'Integrale dei Concerti di Malipiero (CPO), il 5 de Diapason per The Frescobaldi Legacy (Brilliant Classics), il Supersonic Award di Pizzicato per l'album bachiano inciso con Solaire. Per la stessa etichetta ha registrato Liszt: The Franciscan Works e un disco interamente dedicato a Puccini, acclamato da Textura (Artist's Pick of the Month), iClassical (Collector's Choice) e candidato ai Grammy.

Nel 2020 ha reagito al silenzio imposto dalla pandemia con un'impresa senza precedenti: l'esecuzione Integrale delle *555 Sonate* di Domenico Scarlatti, pubblicata quotidianamente sui suoi canali social. Ogni *Sonata* è preceduta da una breve introduzione, in uno stile che ha conquistato un pubblico internazionale. Si tratta dell'unica integrale scarlattiana in video, interamente fruibile gratuitamente su YouTube.

Nel maggio 2024 la rivista *Amadeus* ha pubblicato la sua registrazione del *Secondo Concerto* e della *Prima Sonata* di Rachmaninov. L'anno successivo, Zecchini Editore ha pubblicato il suo "*Vivi felice: vita e opere di Scarlattino, Cavaliere di San Giacomo*", la prima biografia di Domenico Scarlatti in più di un trentennio.

Numerosi compositori contemporanei hanno scritto per lui: Giancarlo Cardini, David Plylar, Nimrod Borenstein, Dominy Clements ed Erik Lotichius. Musicista eclettico e curioso, ha frequentato anche il teatro, curando le musiche di scena per *Il libro dell'inquietudine* di Pessoa, nell'adattamento di Antonio Tabucchi rappresentato al Festival di Avignone. È protagonista dei documentari *Pianiste/Interprète* (M. Sebestik, Parigi 2005–2014) e *Mood Indigo* (G. Besseling, Amsterdam 2013).

Tra i prossimi impegni, tournée in Kazakhstan, Stati Uniti, Germania e Spagna.

---

FRANCESCO DURANTE

Concerto per Cembalo con Violini e Basso

Tra le stelle più luminose di quel firmamento che oggi chiamiamo “scuola napoletana”, Francesco Durante si distinse non in ultimo per la sua eterogeneità. Già allievo di Alessandro Scarlatti, in un frangente storico in cui l’opera la faceva da padrona s’era dedicato all’insegnamento e alla musica da chiesa, guadagnandosi larga e giustificata fama. Cembalista provetto, lasciò un cospicuo catalogo di opere per tastiera (negli anni Trenta del Settecento aveva anche pubblicato una raccolta di “*Sonate per Cembalo divise in Studii e Divertimenti*”), tra le quali spicca senz’altro il *Concerto per Cembalo con Violini e Basso*. Si tratta di uno dei più antichi *Concerti per tastiera e orchestra* (Francesco Degrada, che ne scoprì il manoscritto negli anni Sessanta del Novecento, suggeriva una datazione attorno al 1740), un esperimento estroso e scintillante che alle prime audizioni moderne non entusiasmò, ma che mostra segni di genio e sregolatezza.

Orchestra e solista non suonano quasi mai assieme, ma si alternano in una specie di dialogo folle tra una persona assennata (l’orchestra) e una alienata (il solista): il materiale melodico proposto dai protagonisti è disgiunto e solo in un breve episodio del notevole *Grave* e nelle ultime battute del *Finale* vi è una solare comunione d’intenti.

Fonti attendibili raccontano un Durante suonatore recalcitrante e nervoso, maestro dell’improvvisazione ma restio a suonare in pubblico, al punto di trovar sollievo solo tracannando un bicchier di vino. Bouchard raccontava che il musicista napoletano era «*estremamente stravagante rispetto ai passaggi, la cui continuità e uniformità non osserva minimamente, correndo, poi fermandosi repentinamente, saltando dal basso in alto e dall’alto in basso*», per poi chiosare «*i napoletani sono stranamente istintivi ed hanno un pizzico di pazzia*».

Letto sotto questa luce, il *Concerto* di Durante ci appare come testamento di umana debolezza e divina ispirazione: trovatosi nella necessità di scrivere un *Concerto*, lo fa a sua misura e taglio. Evita ogni problema legato all’insieme, lasciandosi ampio spazio per brillare in quello in cui eccelle (l’improvvisazione) e suona, come da tradizione napoletana, in modo «*estremamente stravagante rispetto ai passaggi*».

© Sandro Ivo Bartoli, 2025

---

ALFREDO CASELLA

Scarlattiana – Divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra

**Alfredo Casella era quel che oggi definiremmo “una potenza”: compositore affermato, organizzatore musicale, instancabile divulgatore, eccelso pianista, era celebre su entrambe le sponde dell’Atlantico. Negli anni Venti del secolo scorso aveva intrapreso la via del neoclassicismo e un paio di fortunate coincidenze gli ispirarono uno dei lavori più riusciti: *Scarlattiana – Divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra*.**

**Alessandro Longo aveva pubblicato presso Casa Ricordi l’integrale delle *Sonate* di Domenico Scarlatti, che Casella conosceva bene. Quando la New York Philharmonic Society gli commissionò un nuovo lavoro, Casella pensò bene di colmare una delle più vistose lacune nel catalogo di Scarlatti, il quale mai aveva scritto un *Concerto per tastiera e orchestra*. Completata a Roma nel novembre del 1926, *Scarlattiana* ricevette il battesimo del pubblico alla Carnegie Hall di New York il 27 gennaio del 1927, con Otto Klemperer alla guida dell’orchestra e il compositore al pianoforte. Il successo fu pieno e a tutt’oggi *Scarlattiana* è titolo assai presente nei cartelloni europei.**

**E ciò a ragione, perché nei cinque movimenti in cui si articola il lavoro Casella dà prova di straordinaria maestria e sensibilità. L’autore stesso ce ne racconta la genesi: «è un puro prodotto dell’incrocio fra la personalità di Scarlatti e quella del musicista che due secoli più tardi doveva dare un ordine totalmente nuovo a quell’insieme di circa ottanta temi tolti dalle miracolose 545 Sonate del grande “Memmo”». Un’operazione di trasfigurazione del materiale originario, non dissimile da quelle che aveva intrapreso Busoni con le musiche di Bach, che appare fresca e convincente anche dopo un secolo di vita. A titolo di mera curiosità, val la pena accennare al fatto che la maggior parte del materiale tematico del pezzo, preso dagli originali tastieristici di Scarlatti, tocca all’orchestra. Il pianista suona prevalentemente tralci di note prese da quella manciata di *Sonate* che Domenico aveva destinato a uno strumento melodico con basso continuo (*K.81, 88, 89, 90 e 91*), o musica espressamente scritta da un Casella abilissimo falsario, che imita e ammodernava lo stile del suo avo con incredibile perspicacia.**

**Nell’insieme, *Scarlattiana* è un capolavoro di sintesi e fantasia, con il quale lo spirito del Settecento napoletano rivive, giocondo e a volte bizzarro, come se fosse nato ieri.**

© Sandro Ivo Bartoli, 2025

---

ALESSANDRO SCARLATTI  
Concerto Grosso n.1 in fa minore

Il *Concerto Grosso n.1 in fa minore* rappresenta un sublime esempio della transizione tra il Barocco e il Classicismo, rivelando la straordinaria abilità del compositore nell'intrecciare sonorità orchestrali ricche e complesse.

Le linee melodiche sono eleganti, con un uso sapiente di scale e contrappunti. L'armonia è elaborata e sfumata; il ritmo, vivace e incalzante, è caratterizzato da sezioni che alternano momenti di intensa energia a passaggi più lirici.

La forma del *Concerto* segue la tradizione del *Concerto Grosso*, con un'interazione fluida tra solisti e orchestra.

Scarlatti, attraverso la sua capacità di fondere elementi di diverse tradizioni musicali, evoca - nel pubblico - un ampio spettro di emozioni, rendendo quest'opera un ponte tra epoche.

DOMENICO SCARLATTI  
Sinfonia n.2 in sol maggiore

La *Sinfonia n.2 in sol maggiore* rappresenta un connubio tra il linguaggio Barocco e le prime influenze del Classicismo emergente. Scarlatti, noto principalmente per le sue *Sonate per clavicembalo*, sfida le convenzioni del suo tempo, mostrando un'attenzione particolare alla timbrica e all'orchestrazione, non limitandosi a una scrittura verticale quanto, piuttosto, creando una ricca tessitura sonora che coinvolge l'intera orchestra.

La *Sinfonia* è composta da tre movimenti, secondo le convenzioni sinfoniche dell'epoca:

*Allegro Staccato*, vivace e frizzante, caratterizzato da una scrittura ritmica incisiva. L'uso dello *Staccato* conferisce una leggerezza e una brillantezza che catturano immediatamente l'ascoltatore. Qui, Scarlatti mostra la sua maestria nell'uso degli strumenti a fiato e degli archi, creando un dialogo vivace tra le varie sezioni dell'orchestra.

*Grave*: in netto contrasto con il precedente. Qui la musica si fa più introspettiva e meditativa, con una melodia a tratti malinconica. Scarlatti utilizza una scrittura più legata e fluida; questo movimento diviene fondamentale per il bilanciamento dell'intera *Sinfonia*, offrendo così all'ascoltatore un momento di riflessione prima di ritornare al ritmo vivace.

*Minuetto e Allegro*: riprende l'energia del primo, ma con una struttura più elaborata. Il *Minuetto*, tipico della danza, è elegante e raffinato, mentre il successivo *Allegro* riporta l'ascoltatore in una dimensione di festosa brillantezza. La *Sinfonia* si conclude in modo trionfale, lasciando un'impressione di gioia e vitalità.

---

NICOLA ZINGARELLI

Sinfonia n.7 in do maggiore (op.22 n.3)

Nato a Napoli, Zingarelli si formò nel vivace ambiente musicale della sua città e ottenne riconoscimenti per le sue opere e sinfonie, che riflettono uno stile classico con influenze italiane. Noto soprattutto per i suoi lavori operistici, in particolare per il melodramma, si distinse anche nella musica sinfonica, caratterizzata da melodie eleganti e da un uso sapiente dell'orchestrazione.

La Sinfonia n.7 in do maggiore, di assai rara esecuzione, si sviluppa in un unico movimento "*Larghetto – Allegro giusto*", che alterna momenti più sereni e contemplativi a sezioni più vivaci ed energiche.

GIOVANNI PAISIELLO

Sinfonia in tre tempi

La produzione musicale di Giovanni Paisiello ha avuto un impatto significativo sul repertorio operistico e strumentale del XVIII secolo; la sua musica, essenziale nella transizione verso il classicismo, ha influenzato la produzione di molti compositori tra i quali Mozart.

Della sua imponente produzione, questa sera possiamo ascoltare la *Sinfonia in tre tempi*, composta da un primo movimento *Allegro* che si apre con un tema vivace e coinvolgente, capace di attrarre immediatamente l'attenzione del pubblico; segue l'*Andantino*, dove Paisiello offre un momento di dolce introspezione, con melodie che evocano sentimenti di calma e riflessione.

Il finale, *Allegro molto*, riporta all'energia e alla gioia sprigionati dal primo movimento, chiudendo la *Sinfonia* con una vivace esuberanza.



# SERATE MUSICALI STAGIONE 2025

Ottobre - Dicembre

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

**6** Ottobre, ore 20.45

*La Poesia del pianoforte*

Pianista **ROBERTO CAPPELLO**  
Musiche di Debussy, Granados

**13** Ottobre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Durante, Casella, Scarlatti,  
Zingarelli, Paisiello

**20** Ottobre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Pianista **MIKHAIL LIDSKY**  
Musiche di Mozart

**27** Ottobre, ore 20.45

*La Nobiltà della Musica da camera*

Clarinetto solista **FABRIZIO MELONI**  
**QUARTETTO MAGNA GRAECIA**  
Violino I **MANUEL ARLIA**  
Violino II **TERESA GIORDANO**  
Viola **GIULIANA CAMMARIERE**  
Violoncello **FRANCESCO VALENZISI**  
Musiche di Mozart, Weber

**3** Novembre, ore 20.45

*Sinfonia d'Opera*

**ENSEMBLE DI VIOLONCELLI «PLACELLO»**  
Musiche di Charpentier, Händel, Mozart,  
Čiailkovsky, Verdi, Rossini, Bizet

**6** Novembre, ore 20.45

*Primi Premi Internazionali*

Vincitore del Primo Premio al Concorso  
Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin  
di Varsavia 2025

**10** Novembre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**  
Baritono **GIORGIO VALERIO**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Jommelli, Cimarosa

**17** Novembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Pianista **MIKHAIL PLETNEV**  
Musiche di Bach, Schumann, Grieg

**24** Novembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Violinista **JULIAN RACHLIN**  
Violista **SARAH Mc ELRAVY**  
Violoncellista **BORIS ANDRIANOV**  
Musiche di Bach

**1** Dicembre, ore 20.45

*La nobiltà della musica da camera*

Flautista **PAOLO TABALLIONE**  
Pianista **GESUALDO COGGI**  
Musiche di Schubert, Reinecke, Verdi,  
Wagner, Bizet

**5** Dicembre, ore 20.45

*Il '700 napoletano e dintorni*

**INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA**  
Pianista **CARLO LEVI MINZI**  
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**  
Musiche di Salieri, Vivaldi, Cimarosa

**15** Dicembre, ore 20.45

*I Grandi Interpreti*

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**  
Pianista **CONNIE SHIH**  
Musiche di Shtastny, Moscheles, Suk,  
Janáček, Schumann

**PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO:**

Orari: • lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 • martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 • mercoledì, sabato e domenica chiuso

Info e contatti - SERVIZIO ABBONAMENTI - SEGRETERIA:  
Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano - Telefono 02 29409724 /interno 1  
[www.seratemusicali.it](http://www.seratemusicali.it) - e-mail: [biglietteria@seratemusicali.it](mailto:biglietteria@seratemusicali.it)

